



GIUNTA COMUNALE
ASSESSORE GIANFRANCO VECCHIATO

*Urbanistica
Edilizia privata
Edilizia convenzionata*

Venezia, 18-01-2006

Al Consigliere comunale Michele Zuin

e per conoscenza

Al Presidente del Consiglio comunale

Al Capo di Gabinetto del Sindaco

Al Vicesegretario Generale

**Oggetto: risposta all'interrogazione nr. d'ordine 197 (Nr. di protocollo 158) inviata il 24-11-2005 con
oggetto: Variante al P.R.G. per la Laguna e le Isole minori**

In merito alle richieste formulate nell'interrogazione la Direzione Sviluppo del Territorio e Mobilità esprime il proprio parere per quanto di competenza.

Le osservazioni pervenute alla data odierna sono 6.

- 1) E' fatto obbligo all'Amministrazione Comunale rispondere alle osservazioni – opposizioni e la medesima sta provvedendo all'istruttoria delle medesime.
- 2) E' possibile dar corso al Piano del Parco della Laguna nord, in quanto strumento attuativo ai sensi della L.R. 11/2004 (art 19 lett. e) solo dopo l'approvazione regionale del Piano della Laguna e delle Isole Minori. Pertanto anche il programma operativo dell'Assessorato, per il momento, non prevede la predisposizione di tale strumento.
- 3) La predisposizione del Piano Ambientale del Parco è prevista agli art. 4.4 e 4.5 delle Norme Tecniche Speciali di Attuazione (NTSA) del Piano per la laguna e le isole minori adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 107 del 13.09.2004 e pubblicata il 12.03.2005 .
- 4) Nella Relazione del Piano, alle pagine da 11 a 15, a cui si rinvia, sono espresse le motivazioni di tale scelta. Nel dettaglio si riporta l'estratto di pag. 14 in cui è esplicitato:
- 5) "Il Comune ha istituito un Osservatorio Naturalistico della Laguna; si accinge inoltre ad istituire un Parco di interesse locale nell'area più delicata ed ambientalmente più interessante della laguna: Questa è la novità di gran lunga più importante in quanto il soggetto gestore del Parco potrà mettere in atto tutte quelle misure regolamentari relative ai modi d'uso e tutte le azioni positive che il piano urbanistico è impossibilitato per sua natura attivare. Potrà e dovrà promuovere approfondimenti analitici che vadano oltre le conoscenze sulle quali la VPRG si è basata: In questo nuovo contesto, le prescrizioni di natura ambientale contenute nelle norme della VPRG – le quali, all'interno di uno strumento urbanistico, hanno un valore puramente indicativo – assumono il significato di premessa a quelle, realmente efficaci, che il Piano ambientale del Parco porrà in essere. Si passerà dalla tutela passiva a quella attiva; dalle norme valide a tempo indeterminato e perciò inevitabilmente generiche alla possibilità di un adattamento continuo al procedere delle conoscenze e al mutare della situazione di fatto."
- 6) E' competenza della Direzione Ambiente.
- 7) E' competenza della Direzione Ambiente.
- 8) Per quanto di conoscenza della Direzione non vi sono richieste di danni.
- 9) Per quanto riguarda l'iter procedurale, una volta istruite le osservazioni e formulate le proposte di controdeduzione, sarà convocata la Conferenza di Servizi per il raggiungimento della formale intesa con gli Enti dello Stato istituzionalmente competenti. Successivamente le proposte di controdeduzione e le intese raggiunte saranno al vaglio degli organi competenti (Municipalità, Consiglio Comunale) per l'approvazione e l'invio in Regione per l'approvazione complessiva del piano.
- 10) L'A.C. intende proseguire con l'iter del Piano adottato adeguato alle proposte di Controdeduzione. Per quanto riguarda la richiesta di soprassedere alle parti del piano che rinviano a successivi provvedimenti attuativi (Piano Ambientale) si ricorda quanto affermato al punto 4 e che, viceversa, occorrerebbe rivedere il piano stesso per tutte quelle parti in cui questo non risulta adeguato al PALAV in quanto non specificatamente dettagliato a definire elementi prescrittivi alle trasformazioni territoriali.

Assessore Gianfranco Vecchiato